







Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Design e Cultura del territorio (<i>IdSua:1571080</i>)
Nome del corso in inglese 	Design and Territory Culture
Classe 	LM-12 - Design
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TRAPANI Vita Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CATANIA	Carmelina Anna		PA	1	
2.	COLAJANNI	Simona		PA	1	
3.	DE GIOVANNI	Giuseppe		PO	1	
4.	DI FEDE	Maria Sofia		RU	1	
5.	SOTTILE	Francesco		PA	1	
6.	TRAPANI	Vita Maria		PA	1	

Rappresentanti Studenti

Seminara Mariana marianaseminara93@gmail.com 3298463523

Gruppo di gestione AQ

Alessia Cervini
Giuseppe De Giovanni
Cinzia Ferrara
Vita Maria Trapani

Tutor

Cinzia FERRARA
Simona COLAJANNI
Carmelina Anna CATANIA

Il Corso di Studio in breve

18/01/2018

Il corso di studio magistrale in Design e Cultura del Territorio si propone di formare un designer con una preparazione avanzata inerente le conoscenze per lo sviluppo di processo e di prodotto per le produzioni industriali e di artigianato evoluto, per lo sviluppo di forme di comunicazione e servizi innovativi, a partire dalla cultura e dalla metodologie progettuali specifiche del design.

Il laureato magistrale in design sarà in grado di gestire e sviluppare i diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, economiche, tecnico-produttive e di usabilità); inoltre sarà in grado di interagire con il contesto ambientale e produttivo, incidendo sui processi di innovazione design driven.

Il percorso formativo offerto intende dialogare con gli scenari evolutivi relativi alle risorse materiali e immateriali presenti nel territorio, formando figure progettuali in grado di contribuire all'identificazione, alla valorizzazione e alla migliore utilizzazione di tali risorse e quindi della peculiarità dei contesti che ne esprimono le eccellenze, nell'ottica della sostenibilità ambientale, economica, socio-culturale, con particolare riferimento ai diversi aspetti produttivi e imprenditoriali dell'agro-alimentare, del turismo, della ristorazione, alle attività inerenti i beni e le produzioni culturali.

Organizzazione della didattica

Il Corso di studio articola la didattica in quattro semestri e si struttura su un unico curriculum. I 120 CFU necessari per la laurea si acquisiscono frequentando laboratori di progettazione disciplinari e interdisciplinari, corsi monodisciplinari e integrati;

Il percorso didattico messo in atto svilupperà in particolare alcune aree di competenze:

- Allestimento per spazi espositivi, attività di accoglienza e ristorazione, spazi di vendita;
- Progettazione di eventi (fieristici, urbani);
- Processi e prodotti per l'agro-alimentare: dall'immagine coordinata al packaging;
- Web, interaction design, multimedialità;
- Progettazione di servizi;
- Sviluppo di progetti e strategie sistemiche sostenibili per l'agro-alimentare;
- Design strategico per lo sviluppo territoriale e per le imprese innovative

Si prevedono inoltre collaborazioni con aziende per lo sviluppo di progetti e prototipi e attività integrative (conferenze, seminari, workshops, convegni) che permettono l'acquisizione di ulteriori conoscenze interdisciplinari, di contesto e di settore. Il percorso formativo si completa attraverso un tirocinio aziendale e una prova finale (tesi), in stretta connessione, che consentono la verifica della complessiva preparazione e autonomia scientifica e professionale dell'allievo, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro o in specifici percorsi di ricerca.

Sbocchi occupazionali

I principali sbocchi occupazionali del designer esperto sono rappresentati da:

- industrie manifatturiere, in particolare PMI e produzioni di artigianato evoluto;
- fornitura di prodotti e servizi innovativi e tecnologici nell'ambito dell'informazione;
- generazione di start-up innovative basate sulla produzioni design-driven;
- centri di ricerca privati o universitari nei quali si supportano imprese;
- studi professionali e agenzie di comunicazione;
- enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale;
- autonoma attività professionale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

07/02/2018

Il Comitato Ordinatore per l'istituzione del Corso LM-12, nominato dal Consiglio di Dipartimento di Architettura - DARCH in data 13-01-17, composto dal Direttore del DARCH, dai Delegati alla Didattica e all'Accreditamento, dai Coordinatori dei corsi di studio e dai professori SSD ICAR/13 del Dipartimento, ha predisposto in data 6 dicembre 2017 un incontro con le parti sociali individuate come le più rappresentative per un confronto in merito a denominazione del corso, sbocchi occupazionali, obiettivi e attività formative, caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

I portatori d'interesse consultati, di carattere regionale, nazionale e internazionale, sono stati individuati attraverso l'analisi svolta dal Comitato Ordinatore dell'offerta formativa locale, nazionale e internazionale, di specifici studi di settore sull'occupazione dei laureati triennali e inoltre sulla base delle numerose collaborazioni, convenzioni e ricerche attivate nel Dipartimento e nell'ambito delle attività didattiche del Corso di studio triennale in Disegno Industriale L-4, intorno alle specifiche tematiche del design per lo sviluppo territoriale, per i beni e le produzioni culturali, per la cultura del cibo, per le strategie della sostenibilità, tematiche che si prestano a relazionarsi con le dinamiche più innovative dei contesti produttivi regionali e a riproporre in un percorso formativo di eccellenza la linea culturale specifica sviluppata negli anni della scuola di Design dell'Università di Palermo.

Hanno partecipato all'incontro:

- il Presidente nazionale dell'AIAP (Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva);
- il Presidente regionale dell'ADI (Associazione Design Italia);
- il Presidente di Slow Food International Foundation for Biodiversity;
- il Fiduciario della Fondazione Slow Food - Palermo;
- il Direttore dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio ;
- il Presidente della Confederazione Nazionale Artigiani (CNA) della Sicilia;
- l'Amministratore delegato della GESAP SPA - Aeroporto "Falcone Borsellino" di Palermo;
- il Presidente di IDIMED (Istituto per la Promozione e la Valorizzazione della Dieta Mediterranea);
- il Direttore della Fondazione Orestyadi di Gibellina (Tp);
- il Delegato dell'azienda Fiasconaro di Castelbuono (Pa);
- il rappresentante dello Studio Atelier 790;
- il rappresentante dello Studio Feed-back.

Il Corso di Laurea Magistrale ha ricevuto complessivamente un unanime apprezzamento in quanto rispondente ad esigenze di formazione di competenze e capacità notevolmente sentite dagli enti, associazioni e espressioni delle professioni presenti; sono state tuttavia avanzate precise proposte di integrazioni o rafforzamento soprattutto di alcune competenze tecnico-progettuali, come quelle inerenti alcuni aspetti dell'exhibit e del web design nelle sue declinazioni più avanzate.

Nell'incontro sono state avanzate proposte di collaborazione e di attivazione di percorsi comuni di ricerca e di sviluppo di iniziative. Sono stati, inoltre, raccolti, tramite procedura online, alcuni questionari predisposti per la rilevazione del gradimento ed di eventuali suggerimenti per il nuovo CdLM.

Si è tenuto conto delle indicazioni emerse dalla consultazione delle parti sociali nella stesura del RAD e del documento di progetto del CDS, nonché nella definizione del manifesto degli studi del corso di laurea magistrale. Inoltre si propone una ricognizione con scadenza annuale delle opinioni e pareri delle parti sociali a livello locale e l'istituzione di un Comitato di Indirizzo nazionale e internazionale da consultare periodicamente per la valutazione e l'aggiornamento della struttura didattica e scientifica del corso.

I questionari analitici compilati dai soggetti interessati saranno disponibili presso la sede del CdS assieme al verbale della riunione con le parti sociali, in forma cartacea e telematica; si allega il verbale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale dell'incontro con le parti sociali



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

09/04/2021

Le parti sociali, eventualmente integrate con altre organizzazioni o aziende rappresentative, saranno riconvocate alla fine del primo ciclo di studi della laurea magistrale per valutare l'avvio del corso e i risultati ottenuti e per verificare la continua rispondenza del percorso formativo alle richieste del mercato del lavoro.

In seguito, si procederà a consultazioni annuali, sempre con i medesimi obiettivi. Le consultazioni saranno effettuate per ottenere un feedback sul corso di laurea mediante la somministrazione di un questionario sulle aspettative del corso e sulle eventuali proposte di correzione.

Come previsto dal sistema di governance e gestione dell'AQ dei corsi di studio dell'Ateneo di Palermo, queste interazioni con le parti sociali saranno a cura del Coordinatore e della Commissione per la gestione dell'AQ del CdS. I suggerimenti e le eventuali richieste d'integrazione/modifica (anche con particolare riferimento ai contenuti dei singoli corsi d'insegnamento) saranno utilizzati quali input fondamentali del processo di miglioramento continuo dell'offerta formativa a garanzia di un costante allineamento tra domanda e offerta.

Il referente del CdLM12 ha organizzato un convegno internazionale in data 27-10-18, dal titolo 'Storie e geografie del design', dedicato alle tematiche della didattica e delle visioni disciplinari proposte nel corso di laurea magistrale; il convegno sarà riproposto con scadenza annuale per verificare in un ambito interdisciplinare ampio e internazionale l'attualità e l'efficacia di obiettivi e linee di sperimentazione progettuale proposte nel corso.

Il Dipartimento di Architettura DARCH ha organizzato una 'Giornata d'Incontro con le parti sociali', con la partecipazione di tutti i corsi di studio del Dipartimento, in data 21 giugno 2019; nell'ambito della giornata il CdLM12 ha invitato gli attori territoriali individuati dal Consiglio di CdLM, gli attori istituzionali, i referenti settoriali nazionali e internazionali per raccogliere opinioni e suggerimenti sul percorso formativo proposto

In sede di Consiglio di CdLM del 15/04/2021 è stata formalizzata la organizzazione di una 'Giornata d'incontro con le parti sociali' prevista in data 18 giugno 2021, per presentare alle aziende ed enti interessati alla professionalità del designer magistrale gli esiti progettuali delle tesi di laurea al fine di raccogliere opinioni e suggerimenti per la periodica verifica degli obiettivi e strumenti formativi del corso.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report incontro parti sociali



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Designer esperto

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale e scientifica del designer laureato magistrale si propone come un esperto del progetto in grado di relazionarsi a diversi contesti, settori e aspetti della produzione attraverso una specifica capacità di stabilire

interazioni virtuose tra processi industriali, innovazione- tecnico-scientifica, dinamiche di sviluppo territoriale, rilevanza degli aspetti sociali e culturali nei fenomeni produttivi alle diverse scale che interessano il territorio.

competenze associate alla funzione:

Le principali aree di competenze corrispondenti a profili di specializzazione professionale sono:

- Allestimento per spazi espositivi, attività di accoglienza e ristorazione, spazi di vendita
- Progettazione di eventi (fieristici, urbani, culturali)
- Processi, prodotti e comunicazione per l'agro-alimentare: dall'immagine coordinata al packaging
- Web, interaction design, multimedia design
- Progettazione di servizi tecnologici per le imprese e per l'utente
- Sviluppo di progetti e strategie sistemiche sostenibili per l'agro-alimentare.
- Design strategico e marketing per lo sviluppo territoriale
- Sviluppo di start-up e imprese innovative

sbocchi occupazionali:

Sbocchi occupazionali

I principali sbocchi occupazionali del designer esperto sono rappresentati da:

- industrie manifatturiere;
- agenzie per la fornitura di prodotti e servizi tecnologici;
- studi di progettazione di spazi espositivi ed eventi;
- generazione di start-up innovative basate sulla produzioni design-driven;
- centri di ricerca privati o pubblici a supporto dell'innovazione delle imprese, in particolare PMI,
- studi professionali e agenzie di comunicazione.
- enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale.
- industrie culturali e creative.

Nota: nell'elenco delle professioni ISTAT non sono presenti definizioni che consentono di descrivere in maniera pertinente le competenze e professionalità dei profili formati dal Corso di Laurea in Design e Cultura del Territorio da tempo presenti nel mercato delle professioni intellettuali e creative. In mancanza di categorie più appropriate si riportano nel quadro successivo le macro-aree con la maggiore affinità.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
2. Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)
3. Direttori artistici - (2.5.5.2.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di un diploma di laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nella classe:

- L-4 (Disegno Industriale), ex. D.M. 509/99 42 (Disegno Industriale)

Può essere ammesso chi è in possesso di una laurea o diploma di laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, delle classi:

- L-17 (Scienze dell'Architettura), ex D.M. 509/99 4 (Scienze dell'architettura e Ingegneria edile),

- LM-4 (Architettura e Ingegneria Edile Architettura), ex D.M. 509/99 47S (Architettura e Ingegneria Edile),

purchè i candidati abbiano acquisito almeno 10 CFU nel SSD ICAR/13.

Può essere inoltre ammesso chi è in possesso di altra laurea o diploma di laurea, purché i candidati abbiano acquisito almeno 45 CFU nei settori scientifico disciplinari:

- ICAR/08 Scienza delle costruzioni

- ICAR/09 Tecnica delle costruzioni

- ICAR/12 Tecnologia dell'architettura

- ICAR/13 Disegno industriale

- ICAR/14 Composizione architettonica e urbana

- ICAR/16 Architettura degli interni e dell'allestimento

- ICAR/17 Disegno

- ING-IND/11 Fisica tecnica

- ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale

- ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione

- ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali

- ICAR/18 Storia dell'architettura

- M-FIL/04 o M-FIL/05, Estetica o Filosofia e Teoria dei linguaggi

- M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche

- SEPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio

Dei 45 CFU, almeno 10 devono essere acquisiti nel SSD ICAR/13 e almeno 10 devono essere acquisiti nel SSD ICAR17.

La personale preparazione, subordinata al possesso dei requisiti curriculari, sarà verificata attraverso valutazione del curriculum di studi pregresso e attraverso valutazione dell'adeguato livello delle conoscenze e competenze, con attenzione particolare a:

- Storia e cultura del design

- Metodi di progettazione

- Strumenti e tecniche della rappresentazione e della produzione digitale

- Conoscenza di materiali e processi produttivi

- Conoscenza di base della lingua inglese (Livello B1)

Ulteriori precisazioni relative alle modalità di verifica della personale preparazione sono esplicitate nel Regolamento didattico del Corso di Studio.



La personale preparazione, subordinata al possesso dei requisiti curriculari, sarà verificata attraverso valutazione del curriculum di studi pregresso e attraverso valutazione dell'adeguato livello delle conoscenze e competenze, con attenzione particolare agli ambiti scientifico-disciplinari:

- Storia e cultura del design
- Metodi di progettazione
- Strumenti e tecniche della rappresentazione e della produzione digitale
- Conoscenza di materiali e processi produttivi
- Conoscenza di base della lingua inglese (Livello B1)

Il docente Coordinatore o i suoi delegati approveranno le richieste di immatricolazione con la prevista procedura informatizzata dopo l'eventuale Verifica della Personale Preparazione. Tale approvazione comporta la registrazione automatica della nuova carriera universitaria (a meno che non si tratti di una immatricolazione con riserva di uno studente laureando) Gli studenti con pratica approvata completano la pratica d' immatricolazione, pagano le tasse dovute e vengono automaticamente immatricolati al corso.

L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale è consentita con 'riserva' anche ad anno accademico iniziato. Possono iscriversi con riserva gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea, nel quale hanno conseguito almeno 140 crediti, in possesso dei requisiti curriculari di cui sopra e che conseguiranno la laurea entro la sessione straordinaria relativa all'A.A. precedente a quello di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Ai fini della verifica dei requisiti curriculari, il Consiglio di Corso di Studio potrà valutare

Eventuali Settori Scientifico Disciplinari equivalenti a quelli indicati ed approvarne l'equipollenza con espressa delibera del Consiglio e in osservanza a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

In sede di colloquio saranno di norma poste 3 domande su argomenti caratterizzanti il percorso di studi in Disegno Industriale. In particolare, le domande saranno incentrate sugli ambiti scientifico-disciplinari sopra indicati.

Per la valutazione saranno verificate le conoscenze acquisite, la capacità elaborativa, il possesso di un'adeguata capacità espositiva. La valutazione sarà:

- eccellente: a fronte di un'ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica;
- buona: a fronte di una buona padronanza degli argomenti e piena proprietà di linguaggio;
- soddisfacente: a fronte di conoscenza degli argomenti e proprietà di linguaggio sufficienti. Con i suddetti livelli di valutazione il candidato sarà ammesso al CdLM 12.

Per la verifica di conoscenza della lingua inglese, il candidato che ne sia in possesso potrà presentare una certificazione rilasciata dagli enti accreditati, che sarà accettata, ma che deve essere stata rilasciata non più di tre anni addietro, oppure dovrà sostenere la relativa prova di lingua fornita dal CLA (test a risposta chiusa da svolgere in 60 minuti) e somministrata dalla Commissione summenzionata. La prova, se superata, attesterà il conseguimento di competenze assimilabili al livello equivalente a quello richiesto per l'accesso al Corso di Studi, così come da linee guida CUN.

La verifica della personale preparazione, prevista per legge, per i Corsi di Laurea Magistrale ad accesso libero, non mira a selezionare gli studenti che si iscriveranno ma solo a verificare se la loro preparazione personale è adeguata alla continuazione degli studi di secondo livello e, qualora non lo fosse, a fornire allo studente gli strumenti per colmare le loro lacune, anche con interventi di tutoraggio da parte dei Docenti.

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/02/2018

Il principale obiettivo del corso è quello di formare laureati magistrali con una solida preparazione inerente le conoscenze per lo sviluppo di processo e di prodotto per le produzioni industriali e di artigianato evoluto, di forme di comunicazione e servizi innovativi, a partire dalla cultura e dalle metodologie progettuali specifiche del design.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo offerto intende dialogare con gli scenari evolutivi relativi alle risorse materiali e immateriali presenti nel territorio, formando figure di progettisti in grado di contribuire positivamente all'identificazione, valorizzazione e alla migliore fruizione di tali risorse nei processi di sviluppo economico e socio-culturale che esprimono innovazione, con particolare riferimento ai diversi aspetti produttivi e imprenditoriali relativi all'agro-alimentare, quindi alla peculiarità culturali e produttive dei contesti che ne esprimono le eccellenze, nell'ottica della sostenibilità.

Il Corso di studio svilupperà le capacità e competenze della figura di un designer esperto orientato alla valorizzazione della cultura del territorio; con una specifica attenzione alle dinamiche culturali, sociali e produttive espresse oggi dalla produzione del cibo, quale espressione di eccellenze e identità territoriali, ma anche di percorsi di consapevolezza degli utenti nei processi di sostenibilità e di innovazione sociale. Si propone un profilo professionale e scientifico che si inquadra compiutamente in quella potenzialità di sviluppo e d'innovazione dei sistemi produttivi territoriali (in particolare nel territorio siciliano e nelle aree del mediterraneo) espresse dal settore dell'agro-alimentare e dagli ambiti, anche strettamente connessi, di produzioni di beni e servizi, come il turismo e la ristorazione, le industrie e le produzioni culturali, la cura e valorizzazione dell'ambiente e della società.

Il designer dovrà maturare capacità di collaborare con diverse competenze nello sviluppo di processi complessi di progettazione strategica atti ad articolare produzioni innovative di beni, di prodotti di comunicazione integrata e avanzata, di servizi tecnologici per proposte di vendita e fruizione responsabile di prodotti e offerte culturali, anche in contesti produttivi tradizionali che si propongano per la qualità delle loro produzioni territoriali in contesti più ampi o globali.

L'obiettivo formativo del Corso di Laurea Magistrale consiste:



- nel fornire strumenti metodologici della progettazione per la valorizzazione e implementazione delle produzioni e attività espressione di un territorio e della sua identità culturale, anche interpretando nuove esigenze e opportunità non ancora espresse per gli stakeholder territoriali; le metodologie attivate sperimenteranno processi d'innovazione in tutte le fasi del progetto, dalla ricerca all'ideazione, dall'ingegnerizzazione al controllo tecnico e ambientale dei processi produttivi, alla immissione del prodotto nelle dinamiche di mercato, alle ricadute in termini sociali e culturali;
- nel fornire le conoscenze disciplinari e interdisciplinari per sviluppare la capacità di interagire in contesti territoriali e settoriali complessi e in evoluzione; anche attraverso la organizzazione di gruppi di lavoro e processi progettuali che esplorino la complessità degli scenari dello sviluppo, della sostenibilità sociale e ambientale ed elaborino specifiche strategie di produzioni, comunicazione e servizi integrati, valorizzando gli apporti multidisciplinari ed esplorando le dinamiche della multiculturalità;
- nella preparazione della figura di un progettista che associ ad una spiccata componente umanistica, creatività e capacità tecnica per gestire la progettazione di artefatti e di sistemi di allestimento degli spazi pubblici, accanto a processi di comunicazione ricchi di elementi narrativi atti a mettere in luce e interpretare, con strumenti e linguaggi contemporanei, gli aspetti identitari anche immateriali del territorio;
- nella sperimentazione sui complessi processi della sostenibilità, che si basano anche sulla valorizzazione e riattivazione di filiere complete nelle produzioni territoriali, soprattutto centrate sulle produzioni del cibo; sviluppando quindi capacità di analisi e ricerca sulle esperienze progettuali e di condivisione interdisciplinare, all'interno di scenari che riflettano le tematiche socio-culturali attuali;
- nella capacità di mettere a punto proposte di auto-imprenditoria calibrate sulle potenzialità di nuovi prodotti e nuove modalità di fruizione di produzioni tradizionali, sull'ampliamento qualitativo dell'offerta turistica integrata ai diversi aspetti dell'accoglienza, della ristorazione, della fruizione di beni culturali e ambientali, anche attraverso gli strumenti dell'e-commerce e delle reti social.

Percorso formativo

Nel rispetto delle indicazioni fornite dal DM 270/2004, tutte le aree tematiche (progettuale, scientifico-tecnologica, storico-umanistica, economico-produttiva) che concorrono alla definizione del percorso formativo individuato dal progetto del corso sono adeguatamente rappresentate attraverso l'apporto di docenti di quattro Dipartimenti dell'Ateneo di Palermo e definite in relazione ai profili caratterizzanti di ciascuna disciplina. Ciascuna disciplina o area tematica assume un ruolo ben definito nell'ambito del percorso formativo dello studente e rispetto alla sua collocazione e al suo sviluppo nel biennio. Il corso di studi organizza la didattica prevalentemente attraverso laboratori di progettazione disciplinari e interdisciplinari, corsi integrati ed insegnamenti singoli per specifici approfondimenti, prevedendo forme di collaborazione con aziende, per lo sviluppo di progetti e prototipi, strategie e servizi innovativi. I laboratori sono distribuiti nel biennio in maniera equilibrata rispetto al peso delle altre discipline previste per ciascun anno di corso.

Il percorso formativo si completa con attività differenziate (tirocinio, conferenze, seminari, workshops, e insegnamenti a scelta), che permettono l'integrazione della formazione attraverso lo studio di insegnamenti relativi ad altri ambiti e l'acquisizione di conoscenze e competenze di contesto e di settore, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e per lo sviluppo di nuove proposte imprenditoriali.

Nella seconda annualità sarà attivato ad un laboratorio espressamente volto a elaborare proposte progettuali innovative e strategiche per il territorio; nel laboratorio lo studente, anche con il supporto di altri insegnamenti, potrà sviluppare in modalità critica e interdisciplinare il proprio progetto finale per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale classe LM-12. Si punterà inoltre a stabilire una stretta relazione della prova finale con le tematiche affrontate e abilità conseguite nei tirocini aziendali, favorendo l'istituzione di un rapporto concreto e non episodico con il tessuto produttivo del territorio, ma anche con aziende di portata nazionale e internazionale.

 **QUADRO**
A4.b.1 

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il principale obiettivo del corso è quello di formare laureati magistrali con una solida formazione inerente le conoscenze per lo sviluppo di processo e di prodotto, comunicazione e servizi, a partire dalla cultura specifica del design. Gli obiettivi di apprendimento attesi riguardano essenzialmente la conoscenza delle dinamiche dell'innovazione e del progetto nei contesti territoriali</p> <p>Il corso di laurea fornirà quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza avanzata e critica della cultura del design - conoscenze e capacità di articolare i diversi aspetti teorici, metodologici e progettuali riguardo al processo d'innovazione dei prodotti, dei servizi, degli spazi espositivi, degli artefatti e dei processi comunicativi e socio-culturali, anche in forme integrate; - conoscenze specifiche sul contesto produttivo, culturale e sociale di riferimento dell'azione progettuale, associate alla capacità di relazionarsi alle specifiche esigenze e espressioni, strumentazioni concettuali e pratiche al fine di elaborare percorsi di innovazione sociale; - conoscenze e capacità di elaborazione relative agli scenari culturali, ai significati e bisogni che incidono sulle modalità di fruizione e consumo dei prodotti/servizi con specifiche identità territoriali e culturali; - conoscenze tecniche e scientifiche che supportino l'ideazione di materiali, componenti e cicli produttivi virtuosi orientati a modalità di fruizione consapevole e sostenibile; - conoscenze e competenze inerenti le dinamiche di mercato, la gestione dei processi produttivi e la loro sostenibilità economica, al fine di elaborare innovativi percorsi imprenditoriali e auto-imprenditoriali; - conoscenza e comprensione della lingua inglese (livello B2) <p>Modalità didattiche</p> <p>Conoscenze e capacità si acquisiranno attraverso le lezioni frontali e laboratoriali, i seminari, gli incontri con esperti e altre attività didattiche integrative che stimolano la discussione e l'interazione.</p> <p>Modalità di accertamento</p> <p>L'accertamento delle conoscenze e capacità sarà verificata attraverso prove in</p>	
---	---	--

itinere e esami in forma scritta e orale, con presentazione di elaborati testuali, grafici, modelli reali/ virtuali e prototipi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Design e Cultura del Territorio sarà in grado di applicare conoscenze e abilità conseguite attraverso la gestione strategica dei diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, economiche, tecnico-produttive e di usabilità); inoltre sarà in grado di interagire con il contesto ambientale, culturale e produttivo, attivando processi di innovazione design driven.

Il laureato magistrale in Design e Cultura del Territorio sarà quindi in grado di:

- dialogare con le culture tecnico-scientifiche e con gli aspetti economico-produttivi del prodotto, degli artefatti e processi comunicativi e dei servizi, applicando la creatività, la progettualità e cultura specifica del design;
- definire processi d'innovazione sostenibile per le imprese e d'innovazione sociale nei contesti produttivi territoriali;
- proporre azioni di valorizzazione e fruizione innovativa delle produzioni tradizionali e sistemi identitari espressione delle risorse e dei beni culturali e ambientali del territorio.

-sviluppare processi di ricerca disciplinare e interdisciplinare funzionali alla definizione, comunicazione e narrazione dell'identità culturale del prodotto e del territorio, efficace nei contesti economici del Made in Italy e nei mercati globali. Tali risultati verranno verificati in particolare attraverso esercitazioni e prove in itinere che consentano di monitorare la capacità di applicazione delle conoscenze apprese tramite lezioni ed esercitazioni progettuali e tramite lo studio individuale. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive del lavoro progettuale svolto all'interno dei contesti didattici laboratoriali, l'attivazione di tirocini aziendali che saranno occasione di verifica della capacità acquisite nel diretto confronto con i contesti professionali e imprenditoriali, una prova finale di esposizione e discussione pubblica di un progetto avanzato e innovativo e di tutte le implicazioni teoriche e tecnico-scientifiche ad esso connesse.

Progettuale

Conoscenza e comprensione

Conoscenze, capacità critiche e capacità di comprensione degli ambiti teorici e delle metodologie progettuali del design nell'ambito del prodotto, della comunicazione e dei servizi in rapporto alle strategie di sviluppo e innovazione nelle produzioni territoriali

Conoscenze e comprensione delle metodologie, aspetti tecnici, ergonomici e comunicativi per la progettazione di spazi espositivi ed eventi, in manifestazioni di carattere commerciale e culturale

Conoscenza e comprensione delle caratteristiche dei contesti produttivi, sociali e culturali di riferimento dell'azione progettuale

Conoscenze e comprensione dei processi di sviluppo e innovazione negli scenari produttivi specifici e/o integrati di settore (agro-alimentare, turismo, piccola e media manifattura, produzioni tradizionali) e di contesto attraverso l'innovazione design driven.

- conoscenza e comprensione di metodologie, protocolli e scenari evolutivi inerenti le tematiche della sostenibilità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare processi di progettazione complessi e avanzati, gestendo i diversi aspetti del progetto (estetico, tecnico-produttivo, socio-culturale, comunicativo, relativi alla fruizione e interazione), interagendo inoltre con le diverse competenze e richieste degli stakeholders territoriali

Capacità di sviluppare specifici prodotti e processi innovativi per il settore dell'agroalimentare, elaborando gli aspetti culturali e identitari delle produzioni in termini funzionali al processo produttivo, in termini prestazioni e comunicativi.

Capacità di definire processi d'innovazione sostenibile per le imprese connessi a processi di innovazione sociale per le comunità

Capacità di sviluppare artefatti comunicativi e informativi complessi e avanzati che supportino la valorizzazione di ambiti produttivi con forte connotazione culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GRAFICA INTERATTIVA PER IL WEB (*modulo di LABORATORIO DI VISUAL GRAPHIC DESIGN E GRAFICA INTERATTIVA PER IL WEB*) [url](#)

LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI (*modulo di ARCHITETTURA E STORIA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI C.I.*) [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN PER IL TERRITORIO (MODULO) (*modulo di LABORATORIO DI DESIGN PER IL TERRITORIO C.I.*) [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN PER L'AGROALIMENTARE (MOD) (*modulo di LABORATORIO DI DESIGN PER L'AGRO-ALIMENTARE C.I.*) [url](#)

LABORATORIO DI VISUAL E GRAPHIC DESIGN (*modulo di LABORATORIO DI VISUAL GRAPHIC DESIGN E GRAFICA INTERATTIVA PER IL WEB*) [url](#)

LABORATORIO PER LE TECNOLOGIE SOSTENIBILI [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

Scientifico-tecnologica

Conoscenza e comprensione

Conoscenze scientifiche e tecnologiche relative ai materiali e processi produttivi sostenibili. Conoscenze e comprensione dei principi della bio-diversità e della qualità delle produzioni agro-alimentari. Conoscenze inerenti le caratteristiche e le qualità dei materiali bio-based sintetizzabili all'interno delle filiere produttive dell'agro-alimentare. Conoscenze di strumenti e tecnologie per lo sviluppo di rappresentazioni avanzate e interattive per l'ambiente web

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare processi di progettazione innovativi, centrati sull'uso di materiali con qualità riconducibili ai parametri della sostenibilità e sull'attivazione di processi di produzione che minimizzino l'impatto delle produzioni sull'ambiente, sviluppando parallelamente tematiche di inclusione sociale.

Capacità di applicare nei contesti di lavoro e nei processi d'individuazione di strategie progettuali proprie del design la conoscenza dei principi della biodiversità e qualità delle produzioni agroalimentari.

Capacità di analizzare le risorse e le qualità dell'ambiente naturale e produttivo regionale al fine di identificare potenzialità di sviluppo di materiali e componenti bio-based. Capacità di sviluppare, nei processi di definizione progettuale di artefatti comunicativi complessi, forme di rappresentazione avanzata e modalità d'interazione per i

diversi dispositivi che attivano l'accesso alle informazioni e ai servizi forniti dal web.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIODIVERSITÀ E QUALITÀ DEL SISTEMA AGROALIMENTARE [url](#)

DESIGN FOR MANUFACTURING (*modulo di LABORATORIO DI DESIGN PER IL TERRITORIO C.I.*) [url](#)

LABORATORIO DI BIOMATERIALI E COMPONENTI PER IL DESIGN [url](#)

LABORATORIO PER LE TECNOLOGIE SOSTENIBILI [url](#)

Economico-produttiva

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di conoscenze e metodologie per sviluppare e/o valutare modelli di business in diversi contesti produttivi, attraverso un'analisi critica degli stessi.

Metodologie di analisi ed interpretazione della città' e del territorio e conoscenza di strumenti di pianificazione territoriale, al fine rafforzare le conoscenze e la comprensione delle modalita' con cui guidare l'evoluzione dello spazio fisico, ambientale, culturale e sociale nell'ambito di un complessivo approccio strategico per la riqualificazione, lo sviluppo e la competitività del territorio.

Acquisizioni di conoscenze specifiche rispetto a contesti di lavoro, attraverso l'esperienza diretta nello stage; comprensione delle complessità di attori e competenze, capacità produttive, aspetti culturali e indennitari, relazionali che interagiscono nei contesti di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso lo sviluppo di casi di studio applicati e il business game, acquisizione di conoscenze applicate per prendere decisioni imprenditoriali e/o manageriali in grado di attivare lo sviluppo di sviluppare una start-up.

Capacita' di analizzare e descrivere i diversi contesti territoriali attraverso gli adeguati linguaggi grafici, di rilevarne risorse e criticità, di misurarne e dimensionarne i dati quantitativi e qualitativi. Capacita' di applicare le conoscenze acquisite attraverso lo studio comparativo di casi di studio relativi allo sviluppo di strategie e servizi per il contesto urbano e territoriale e attraverso esercitazioni da eseguire sia in aula che sul campo.

Capacità di applicare le competenze e conoscenze acquisite nel percorso di studio in ambiti lavorativi, capacità di confronto e interazione con altre figure professionali e dirigenziali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BUSINESS GAME [url](#)

STAGE [url](#)

STRATEGIE E SERVIZI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE [url](#)

Storico-umanistica

Conoscenza e comprensione

Conoscenze storico-critiche inerenti la progettazione per l'allestimento di spazi espositivi nei musei, nelle le esposizioni, negli spazi urbani.

Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione che ruotano intorno alla produzione e al consumo del cibo, con particolare riferimento alla semiotica delle culture alimentari.

Conoscenze del linguaggio e delle tecniche cinematografiche, dei principali generi, autori e correnti cinematografiche;

comprensione del modo in cui si costruisce una narrazione cinematografica: quali sono, nello specifico, gli strumenti utilizzati a questo scopo.

Capacità di parlare e comprendere la lingua inglese almeno al livello B2

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare l'innovazione progettuale, la capacità comunicativa e informativa, la risonanza culturale complessiva dei progetti di allestimento nei vari ambiti di applicazione e di acquisire capacità di trasferimento di idee, dispositivi espositivi, uso di materiali e componenti, nella fondamentale distinzione tra forme di esposizione temporanee e permanenti, per attività commerciali o culturali. Capacità di applicare

Capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati nella costruzione delle culture del cibo e del suo legame con i contesti territoriali, anche al fine di formulare strategie di analisi e per il riorientamento di processi sociali legati ai consumi alimentari.

Capacità di applicare le proprie conoscenze nell'analisi dettagliata di un testo audiovisivo, mostrandone i meccanismi di funzionamento, replicabili, successivamente, in sede produttiva. Capacità di transitare dal ruolo di consumatori a quello di produttori, diventando veri e propri "prosumers".

Capacità di applicare le ipotesi teoriche a studi di caso relativi alle varie cinematografie nazionali e/o stili autoritari in riferimento agli aspetti narrativi; capacità di confronto tra linguaggi e metodi del cinema con altre forme di narrazione multimodali contemporanee.

Capacità di sviluppare testi e presentazioni in lingua inglese almeno al livello B2.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURA E METODI DI NARRAZIONE CINEMATOGRAFICA [url](#)

SEMIOTICA DELL'ALIMENTAZIONE E DEL GUSTO (MOD) (*modulo di LABORATORIO DI DESIGN PER L'AGRO-ALIMENTARE C.I.*) [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI (*modulo di ARCHITETTURA E STORIA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI C.I.*) [url](#)

VERIFICA LINGUA INGLESE [url](#)

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



Autonomia di giudizio	<p>Alla fine del percorso formativo gli allievi devono essere in grado di formulare in autonomia scelte progettuali coerenti e efficaci rispetto agli obiettivi previsti, valutandone tutte le implicazioni ambientali, socio-culturali, economico-produttive ed etiche. Le personali capacità critiche e lo sviluppo di competenze e sensibilità rispetto alle complesse tematiche del territorio e della sua cultura, materiale e immateriale, verranno sviluppate attraverso le esperienze progettuali messe in atto nei laboratori e nei corsi integrati, laddove si svilupperanno momenti di confronto e di discussione anche con figure esterne di esperti e di attori territoriali; inoltre nelle lezioni frontali di approfondimento tematico anche interdisciplinare favoriranno l'acquisizione di punti di vista diversi, ma sempre con caratteri scientifici, fornendo strumenti per avviare personali percorsi di ricerca e di sperimentazione progettuale. La tesi finale sarà il momento di più completa verifica della originalità, capacità critica e auto-critica, autonomia professionale e scientifica dell'allievo.</p>	
Abilità comunicative	<p>in coerenza con il carattere del design di "disciplina relazionale" e continuamente riorientata dai processi d'innovazione, lo studente dovrà sviluppare la capacità di usare strumenti e registri diversi, disciplinari e interdisciplinari, ai fini dell'efficacia comunicativa dei confronti delle aziende, enti di competenza territoriale, istituzioni scientifiche e culturali, attori delle industrie e produzioni culturali. Queste capacità, che si articoleranno in tutte le fasi della didattica in particolare nelle attività laboratoriali, nelle discussioni e revisioni, nell'esame finale, nella presentazione della tesi, riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none">- le specifiche attività progettuali, attraverso l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro, anche multidisciplinari, attraverso il confronto e il trasferimento di informazioni e conoscenze ai fini dell'efficacia e condivisione dei risultati progettuali;- l'attività di ascolto, identificazione degli obiettivi comuni, collaborazione e integrazione delle esperienze e conoscenze con le diverse componenti del contesto territoriale: produttive, tecnico-scientifiche, sociali, culturali, ambientali;- lo sviluppo di percorsi multimediali di presentazione delle informazioni e dalle narrazioni inerenti le qualità e i caratteri identitari delle produzioni territoriali;- la capacità di esposizione critica e comunicativa del proprio lavoro, con personali strumenti espressivi e opportune strumentazioni tecniche.	
Capacità di apprendimento	<p>Si svilupperanno particolarmente le capacità di apprendimento dello studente attraverso la pratica della multidisciplinarietà proposta dallo specifico orientamento del corso verso le tematiche culturali e territoriali, per definizione complesse e stratificate, approfondite anche attraverso l'esperienza diretta nel tirocinio aziendale. Inoltre processi di autoapprendimento si sperimenteranno</p>	

nelle esercitazioni, nelle attività di ricerca, e nelle attività specificamente progettuali, intorno alla quali si sviluppano i personali percorsi conoscitivi, supportati dal docente e da altre figure di esperti.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

13/01/2018

La prova finale (6 cfu) consiste nella presentazione di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori, che ne supportino il carattere di interdisciplinarietà. L'elaborato di tesi deve esprimere capacità di sperimentazione e di originalità e deve portare ad esiti specificamente progettuali, presentati in uno scenario di carattere culturale ampio e innovativo. La tesi potrà essere sviluppata all'interno di un'attività di tirocinio aziendale ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza professionalizzante. Obiettivo della prova finale è la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di un solido e personale metodo di approccio alla definizione e alla soluzione di problemi progettuali nell'area disciplinare e nelle tematiche scelte e di una capacità scientifica che possa svilupparsi in specifici percorsi di formazione per la ricerca



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

09/04/2021

La prova finale consiste nella stesura, presentazione in seduta pubblica e discussione di una tesi costituita da un elaborato scritto corredato di rappresentazioni grafiche e multimediali, modelli o prototipi, prodotto dallo studente, sotto la guida di un relatore, avente per oggetto un'attività di ricerca e/o sviluppo di un progetto, anche complesso, con elevate caratteristiche di originalità e rilevanza scientifica e/o applicativa, che sia coerente con gli obiettivi formativi del Corso.

La commissione di laurea è composta da almeno 7 membri. Il punteggio della prova finale sarà espresso in centodecimi con eventuale lode.

Le modalità di svolgimento della prova finale e della redazione della dissertazione, nonché i criteri per la sua valutazione, sono stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio in conformità con le linee guida dell'Ateneo. I criteri di attribuzione del voto di laurea terranno comunque conto sia della carriera dello studente, sia della qualità della tesi e della sua presentazione, valutando l'autonomia dimostrata dal candidato, il grado di approfondimento e di originalità della tesi, la chiarezza espositiva e la capacità del candidato di essere padrone dell'argomento trattato nella discussione.

Si allega il documento: I Regolamento per lo svolgimento della prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Design e cultura del Territorio - approvato dal Consiglio di CdLM del 22-01-20

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento prova finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto 2021-2022

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale




<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/03	Anno di	BIODIVERSITÀ E QUALITÀ DEL SISTEMA AGROALIMENTARE link	SOTTILE FRANCESCO CV	PA	6	48	

		corso 1						
2.	ING- IND/35	Anno di corso 1	BUSINESS GAME link			6		
3.	L- ART/06	Anno di corso 1	CULTURA E METODI DI NARRAZIONE CINEMATOGRAFICA link	CERVINI ALESSIA CV	PA	6	48	
4.	ICAR/17	Anno di corso 1	GRAFICA INTERATTIVA PER IL WEB (<i>modulo di LABORATORIO DI VISUAL GRAPHIC DESIGN E GRAFICA INTERATTIVA PER IL WEB</i>) link	CANNELLA MIRCO CV	RD	5	40	
5.	ICAR/10	Anno di corso 1	LABORATORIO DI BIOMATERIALI E COMPONENTI PER IL DESIGN link	COLAJANNI SIMONA CV	PA	6	72	
6.	ICAR/13	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DESIGN PER L'AGROALIMENTARE (MOD) (<i>modulo di LABORATORIO DI DESIGN PER L'AGRO-ALIMENTARE C.I.</i>) link	CATANIA CARMELINA ANNA CV	PA	10	120	
7.	ICAR/13 M- FIL/05	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DESIGN PER L'AGRO-ALIMENTARE C.I. link			15		
8.	ICAR/13	Anno di corso 1	LABORATORIO DI VISUAL E GRAPHIC DESIGN (<i>modulo di LABORATORIO DI VISUAL GRAPHIC DESIGN E GRAFICA INTERATTIVA PER IL WEB</i>) link	FERRARA CINZIA CV	PA	8	96	
9.	ICAR/17 ICAR/13	Anno di corso 1	LABORATORIO DI VISUAL GRAPHIC DESIGN E GRAFICA INTERATTIVA PER IL WEB link			13		
10.	ICAR/12	Anno di corso 1	LABORATORIO PER LE TECNOLOGIE SOSTENIBILI link	DE GIOVANNI GIUSEPPE CV	PO	6	72	
11.	M- FIL/05	Anno di corso 1	SEMIOTICA DELL'ALIMENTAZIONE E DEL GUSTO (MOD) (<i>modulo di LABORATORIO DI DESIGN PER L'AGRO-ALIMENTARE C.I.</i>) link			5	40	
12.		Anno di corso 1	VERIFICA LINGUA INGLESE link			6		

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Aule e calendari Dipartimento di Architettura

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/aule/>

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Aule e laboratori Dipartimento di Architettura

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/aule/>

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: pianta sale studio ed. 14

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca del Dipartimento di Architettura

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/struttura/biblioteca.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: biblioteche

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso, rivolte agli Studenti che intendono immatricolarsi al Corso di Laurea, vengono ^{09/04/2021} gestite in sinergia con il Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (COT) che, attraverso attività informative e di consulenza individuale, supporta lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari.

Nel corso della 'welcome week' (febbraio 2018, maggio 2019) la Scuola Politecnica ha organizzato seminari di presentazione al fine di promuovere una più approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali previsti. Gli incontri sono stati condotti dai referenti di orientamento della Scuola Politecnica e

dal Coordinatore del CdLM12, con la presenza di docenti che illustrano le peculiarità e finalità delle esperienze sviluppate.

DARCH ORIENTA ONLINE/INTERVIEW WELCOME DAY 2020

L'incontro di presentazione dei tre corsi di laurea magistrale si è tenuto giovedì 4 giugno alle ore 11.30 sulla piattaforma teams nella team WELCOME DAY LM DARCH

L'incontro, introdotto dal Direttore del Darch Andrea Sciascia, è proseguito con interviste dei Delegati all'Orientamento, Tiziana Campisi, Cinzia Ferrara, Manfredi Leone, a docenti e studenti sulle lauree magistrali del Darch: Manfredi Leone e Giovanni Motisi sul CdLM In Architettura del Paesaggio; Cinzia Ferrara e la studentessa Luisa Di Martino sul CdLM in Design e Cultura del Territorio; Vincenzo Todaro, Daniele Ronsivalle e la laureata Ghayda Al Sonahmsul CdLM in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale. L'incontro si è concluso con le domande poste dagli studenti ai docenti rappresentanti dei corsi.

Welcome Week 2021 – DARCH

L'Università degli Studi di Palermo ha organizzato la Welcome Week online, settimana di orientamento dedicata agli studenti degli ultimi anni delle Scuole secondarie di secondo grado nel corso della quale si sono succedute le presentazioni dei singoli corsi di studi mettendo in evidenza le filiere come quella rappresentata dal Corso di laurea triennale in Disegno Industriale e dal Corso di laurea magistrale in Design e Cultura del Territorio.

Le attività di presentazione si sono svolte attraverso la piattaforma Microsoft Teams / Orientamento Darch da lunedì 8 a venerdì 12 febbraio 2021 e hanno coinvolto docenti e studenti liceali a cui è stato riservato uno spazio dedicato alle domande nella fascia pomeridiana.

La presentazione della filiera rappresentata dal Corso di laurea triennale in Disegno Industriale e dal Corso di laurea magistrale in Design e Cultura del Territorio è stata proposta mercoledì 10 febbraio dalle ore 15.00, attraverso approfondimenti e conversazioni relativi al tema Design, cibo e territorio.

La Welcome Week online è stata introdotta dal Direttore del Darch Andrea Sciascia e ha visto la partecipazione del Coordinatore Viviana Trapani e della prof. Anna Catania.

Descrizione link: Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/strutture/cot/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Nel corso del primo mese di attività didattica si svolgono degli incontri di orientamento finalizzati a guidare lo studente neo-immatricolato nell'organizzazione del piano di studi individuale. 06/02/2018

Attraverso tali incontri, ripetuti anche in corso d'anno e/o all'inizio degli anni successivi allo scopo di valutare in itinere l'opportunità di interventi correttivi e migliorativi, e tramite altre occasioni predisposte all'uopo (assemblee e ricevimenti individuali), gli studenti vengono in contatto con i docenti che si occupano dell'orientamento, delle pratiche studenti, e dell'osservazione permanente della didattica (in collaborazione con i rappresentanti degli studenti).

Descrizione link: Attività di tutoraggio delle Scuole di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/target/studenti/didattica/tutorato/>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza per stage e tirocini curriculari viene svolta dalla Segreteria dei Corsi di laurea del Dipartimento di Architettura, che si occupa delle procedure di inizio e di fine stage e di istruire le pratiche per la convalida dei CFU. La stipula delle convenzioni di tirocinio formativo e di orientamento tra Università degli Studi di Palermo e i cosiddetti soggetti ospitanti avviene attraverso la piattaforma Alma Laurea. 22/04/2021

Il Consiglio di Corso di laurea magistrale ha designato dall'a.a. 2020-21 la prof.ssa V. Trapani come responsabile degli obiettivi formativi previsti dalle attività di stage, la prof.ssa C.A. Catania come docente tutor dei singoli tirocini. Sono stati svolti tirocini presso studi professionali di livello nazionale, enti culturali e territoriali tra cui il Museo Civico di Castelbuono, Arpa Sicilia, SUQ Magazine, il Comune di Alia e di Montemaggiore Belsito, Fondo Librario Antico di Licata.

Descrizione link: Servizio Stage e Tirocini

Link inserito: https://www.unipa.it/strutture/cot/studenti/stage_e_tirocini/area-studente/



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

A livello di Ateneo:

Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche

(studenti Erasmus, Visiting students etc).

Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero.

Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato). per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus.

Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione.

Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti. Sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT).

Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature.

Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

Sulle caratteristiche e sui vantaggi didattici, culturali e scientifici derivanti dall'adesione ai Progetti di Mobilità Internazionale degli Studenti, saranno intraprese iniziative finalizzate ad un'azione d'informazione destinata agli Allievi Architetti Junior e centrata sulle intese stabilite con alcune sedi universitarie straniere.

Gli accordi internazionali con la Lettonia (Art Academy of Latvia, LV RIGA04), la Polonia (Sopot University of Applied Sciences, PL SOPOT01), l'Olanda (Technische Universiteit Delft, NL DELFT 01) e la Turchia (Mimar Sinan Fine Arts University, TR ISTANBU06) sono tutti stati stipulati appositamente per il CdLM in Design e Cultura del Territorio eccetto

quello con il Portogallo, che era preesistente e già attivo per il CdL in Disegno industriale a cui con un addendum sono stati riservati dei posti per gli studenti della magistrale. L'accordo con la Turchia al momento riguarda unicamente gli scambi per i docenti, il personale amministrativo e gli studenti incoming in quanto il paese è considerato una meta poco sicura. Anche l'accordo con l'Olanda riguarda unicamente gli scambi per i docenti e il personale amministrativo. I rapporti internazionali hanno fortemente risentito degli effetti della pandemia, riducendo gli spostamenti degli studenti all'estero, a tal proposito il CdLm ha deciso di investire in termini di comunicazione per far conoscere le sedi Erasmus+ attraverso la diffusione di fascicoli informativi dedicati a ogni università ospitante e un ciclo di incontri che coinvolgerà i coordinatori esteri in un progetto che prende il nome di Welcome to Erasmus+, che vuole essere un modo per far conoscere meglio le sedi agli studenti e rafforzare rapporti di collaborazione, scambio e ricerca.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Lettonia	Latvijas Makslas Akademija	LV RIGA04	23/07/2020	solo italiano
2	Paesi Bassi	Technische Universiteit Delft	NL DELFT01	30/10/0019	solo italiano
3	Polonia	Sopocka Szkola Wyzsza	PL SOPOT01	02/03/2020	solo italiano
4	Portogallo	Instituto Politecnico De Viana De Castelo	P VIANA-D01	14/02/0020	solo italiano
5	Turchia	Mimar Sinan Fine Arts University	TR ISTANBU06	21/09/2018	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

06/02/2018

A livello di Ateneo:

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

L'inserimento dello stage all'interno del percorso formativo dello studente è finalizzato a far maturare esperienze legate alla realtà dell'esercizio professionale dell'architetto svolta sul campo.

Si inserisce quindi nelle logiche degli obiettivi formativi del Corso di Laurea e nelle azioni di accompagnamento al lavoro.

Descrizione link: Servizio Placement

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6 | Opinioni studenti

10/08/2021

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda RIDO 2020

▶ QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

Il CdLM12 in Design e Cultura del Territorio è stato attivato nell'a.a. 2018-19. In data odierna si sono laureati n. 16 ^{13/09/2021} studenti, ma non sono pervenuti ancora i dati sull'opinione dei laureati.

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

10/08/2021

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione sintetica dell'analisi dei dati in ingresso, di percorso e uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

13/09/2021

Attualmente non ci sono dati sufficienti a fare valutazioni complessive circa l'opinione delle aziende o enti sulla formazione dei designer del CdLM in Design e Cultura del territorio, in quanto le prime lauree si sono svolte in data recente (30/03/2021)

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

24/09/2021

Sono pervenute elaborazioni dei dati da parte di Almalaurea circa l'opinione degli studenti che hanno svolto il tirocinio (n.11) e delle aziende che hanno ospitato gli studenti. I tirocinanti hanno espresso un'altissimo livello di soddisfazione circa l'esperienza svolta, in tutti i diversi aspetti verificati dal questionario. Anche le aziende hanno apprezzato molto ampiamente la competenza, l'impegno, la capacità di perseguire obiettivi nel lavoro e la capacità nell'uso delle strumentazioni dei tirocinanti; manifestano quindi di volere replicare la collaborazione con l'Università per quanto riguarda lo stesso settore di competenze e conoscenze. Tuttavia le aziende segnalano l'opportunità di migliorare le capacità linguistiche degli studenti e la efficienza del servizio offerto dall'Università

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati tirocini svolti con opinioni studenti e aziende



19/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

18/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

06/02/2018

In allegato il Documento di Progettazione del Corso di Studio in 'Design e cultura del territorio'

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: documento di progettazione LM12 Design e cultura del territorio



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università Università degli Studi di PALERMO

Nome del corso in italiano Design e Cultura del territorio



Nome del corso in inglese Design and Territory Culture



Classe LM-12 - Design



Lingua in cui si tiene il corso italiano



Eventuale indirizzo internet del corso di laurea <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designeculturadelterritorio2212>



Tasse <http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/>

Modalità di svolgimento a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TRAPANI Vita Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH)



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	CATANIA	Carmelina Anna	ICAR/13	PA	1
2.	COLAJANNI	Simona	ICAR/10	PA	1
3.	DE GIOVANNI	Giuseppe	ICAR/12	PO	1
4.	DI FEDE	Maria Sofia	ICAR/18	RU	1
5.	SOTTILE	Francesco	AGR/03	PA	1
6.	TRAPANI	Vita Maria	ICAR/13	PA	1



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Design e Cultura del territorio



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Seminara	Mariana	marianaseminara93@gmail.com	3298463523



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cervini	Alessia
De Giovanni	Giuseppe
Ferrara	Cinzia
Trapani	Vita Maria



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FERRARA	Cinzia		
COLAJANNI	Simona		
CATANIA	Carmelina Anna		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2021
Studenti previsti	80



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	22/12/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/01/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/01/2018



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Dipartimento di Architettura (DARCH), come struttura didattica di riferimento, e la Scuola Politecnica hanno deliberato la proposta di istituzione del corso di laurea LM-12 "Design e Cultura del Territorio", rispettivamente nelle sedute del 13/12/2017 e del 15/12/2017.

Analisi dei requisiti di accreditamento iniziale:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Il corso di studio magistrale in 'Design e Cultura del Territorio', appartenente alla classe LM-12, si propone di formare un designer esperto, in grado di gestire tutto il processo di progettazione e produzione di beni e di servizi innovativi, in grado di organizzare e collaborare con competenze multidisciplinari coinvolte nei processi di progettazione e produzione industriale, nei sistemi manifatturieri dell'agro-alimentare, nel turismo, nelle attività di vendita e di ristorazione, nei settori dedicati alla produzione di servizi tecnologici, nella progettazione di eventi, nelle industrie culturali e creative. Le motivazioni per l'istituzione del Corso di Studio (CdS) in "Design e Cultura del Territorio" si basano su alcuni fattori oggettivi e documentabili, che si sono progressivamente sviluppati ed evidenziati negli ultimi anni, spesso in maniera sinergica, e che si possono così schematizzare; 1. opportunità, esperienze e aspettative territoriali che derivano dalla consolidata presenza del CdS della classe L-4 in Disegno industriale nell'Università di Palermo; 2. peculiarità dell'insegnamento e delle linee di ricerca della disciplina del design nell'Università di Palermo; 3. valutazione delle dinamiche socio-economiche e produttive che si riscontrano nel territorio siciliano e che riflettono linee di tendenza riscontrabili in ambito nazionale; 4. valorizzazione di specifiche competenze e ambiti di ricerca rappresentate nel Dipartimento di Architettura e nella Scuola Politecnica.

2. Analisi della domanda di formazione

Il Corso di Laurea Magistrale risponde ad esigenze di formazione di competenze e capacità notevolmente sentite dagli enti, associazioni delle professioni presenti durante la consultazione degli stakeholder. In ambito regionale si rilevano diverse iniziative condotte da parte di accademie private e pubbliche per l'attivazione di corsi biennali di II° livello e master dedicati al Design (attualmente l'Accademia di Belle Arti di Palermo e l'Accademia di Belle Arti di Catania erogano un biennio magistrale in Graphic Design e Comunicazione d'Impresa oltre diversi master; anche Abadir - Accademia di design e arti visive (CT) propone master in Design). Tali proposte formative rispondono a una forte richiesta territoriale, in parte generata anche dalla presenza nell'Ateneo di Palermo del percorso di laurea triennale in disegno industriale attivo dall'a.a. 2002-03. Il Comitato ordinatore per l'istituzione del CdS ha organizzato in data 6 dicembre 2017 un incontro con le parti sociali individuate come le più rappresentative per un confronto in merito a denominazione del corso, sbocchi occupazionali, obiettivi e attività formative, caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio. I portatori d'interesse consultati, di carattere regionale, nazionale e internazionale, sono i seguenti: l'AIAP (Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva); l'ADI (Associazione Design Italia); la Slow Food International Foundation for Biodiversity; La Fondazione Slow Food - Palermo; l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio; la Confederazione Nazionale Artigiani (CNA) della Sicilia; la GESAP SPA - Aeroporto Falcone Borsellino di Palermo; l'IDIMED (Istituto per la Promozione e la Valorizzazione della Dieta Mediterranea); la Fondazione Orestadi di Gibellina (Tp); l'azienda Fiasconaro di Castelbuono (Pa); lo Studio Atelier 790; lo Studio Feed-back.

Il Corso di Laurea Magistrale ha ricevuto unanime apprezzamento; sono state tuttavia avanzate precise proposte di integrazioni o rafforzamento soprattutto di alcune competenze tecnico-progettuali, come quelle inerenti ad alcuni aspetti dell'exhibit e del web design nelle sue declinazioni più avanzate. Nell'incontro sono state avanzate proposte di

collaborazione e di attivazione di percorsi comuni di ricerca e di sviluppo di iniziative. Sono stati inoltre raccolti, tramite procedura online, alcuni questionari predisposti per la rilevazione del gradimento ed di eventuali suggerimenti per il nuovo CdLM (i questionari analitici compilati dai soggetti interessati saranno disponibili presso la sede del CdS).

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Il NdV rileva che le competenze acquisite durante il percorso formativo sono adeguate alle motivazioni per la progettazione del CdS. Le competenze della figura di un designer senior orientato alla valorizzazione della cultura del territorio e del cibo si inquadrano compiutamente nella potenzialità di sviluppo e d'innovazione del sistema produttivo siciliano, che rappresentano soprattutto la centralità del sistema manifatturiero dell'agro-alimentare e dei connessi ambiti di produzioni e servizi che alimentano le attività ricettive e più complessivamente l'offerta turistica. I risultati di apprendimento attesi riguardano essenzialmente la conoscenza delle dinamiche dell'innovazione e del progetto nei contesti territoriali. In particolare, il laureato sarà in grado di applicare conoscenze e abilità conseguite attraverso la gestione strategica dei diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, economiche, tecnico-produttive e di usabilità); inoltre sarà in grado di interagire con il contesto ambientale, culturale e produttivo, attivando processi di innovazione design driven.

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

Il NdV ha verificato l'adeguatezza delle informazioni sul Corso di Studio inserite nelle sezioni B1-B5 della scheda SUA-CdS, in conformità a quanto indicato nelle 'Linee Guida alla Compilazione della Scheda Unica Annuale dei CdS' fornite dal PQA (versione del 21/12/2017 in base agli aggiornamenti forniti dall'ANVUR).

5. Risorse previste

Il NdV rileva che le risorse di docenza risultano complessivamente adeguate alla copertura degli insegnamenti del CdS. Per quanto riguarda le risorse strutturali, il NdV rileva che la Scuola Politecnica garantisce il coordinamento con il Dipartimento fornendo un supporto interdisciplinare nella formazione di competenze tecnico-scientifiche e gestionali (ING-INF/05 e ING-IND-35). Contribuiscono al sostegno del CdS anche il Dipartimento di Scienze Umanistiche (L-ART/06) e il Dipartimento di Culture e Società (M-FIL/05). Per quanto riguarda le risorse strutturali, il CdS si avvale di un servizio di aule e laboratori, sale studio (Ed. 14), attualmente in fase di ampliamento con la ristrutturazione di nuovi spazi, gestito dal Dipartimento di Architettura; si prevede l'attribuzione prevalente alle attività didattiche del Corso delle aule CO.14-15 (aula laboratoriale 50/60 postazioni), CO.16 e CO.17 (aule per didattica frontale per complessivi 70 posti). Il DARCH fornirà anche il personale amministrativo necessario all'organizzazione del corso, all'informazione e assistenza amministrativa agli studenti. Inoltre il DARCH è dotato di infrastrutture didattiche quali biblioteca (con ampia sezione design), emeroteca e una Materioteca (Ed.8) specializzata nella documentazione di materiali per il design, dedicata soprattutto agli studenti dei CdS in design. Nel quadro B4 della scheda Sua-CdS sono riportati i link sul portale di Ateneo relativi alle aule, laboratori, sale studio, e biblioteche disponibili.

6. Assicurazione della Qualità

Preso atto di quanto riportato nel documento di progettazione del CdS relativamente all'assicurazione della qualità, il NdV rileva l'adeguatezza delle informazioni contenute nei quadri D1-D4 della SUA-CdS.

Analisi della proposta

Il CdS magistrale in 'Design e Cultura del Territorio' si presenta conforme alla programmazione didattica di Ateneo e ai principi enunciati nel documento del CdA "Politiche di Ateneo e Programmazione"; la proposta rafforza gli ambiti disciplinari della classe LM-12. Il corso LM-12 si rivolge ad un ampio bacino di utenza, coincidente, in primo luogo, con tutto il territorio regionale e per una buona parte dell'Italia meridionale; inoltre si può ipotizzare che la specificità della

proposta formativa, attualmente unica in Italia, possa raccogliere l'interesse di laureati triennali in design e altre lauree affini provenienti da altri atenei italiani e stranieri, in particolare delle aree mediterranee, specialmente in vista di una connotazione internazionale che si intende costruire successivamente all'attivazione.

Il NdV ritiene che il Corso di Studio proposto risponda ai requisiti di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale del NdV del 08-03-2018 - Estratto del punto 2



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato prende atto della proposta di attivazione del CdS per l'a.a. 2018/2019 e, valutandola coerente con la complessiva offerta formativa proposta a livello regionale, esprime parere favorevole.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	202173454	ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI (modulo di ARCHITETTURA E STORIA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Giuseppe MARSALA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/14	56
2	2021	202179988	BIODIVERSITÀ E QUALITÀ DEL SISTEMA AGROALIMENTARE <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Francesco SOTTILE <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/03	48
3	2021	202179748	CULTURA E METODI DI NARRAZIONE CINEMATOGRAFICA <i>semestrale</i>	L-ART/06	Alessia CERVINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/06	48
4	2021	202179273	GRAFICA INTERATTIVA PER IL WEB (modulo di LABORATORIO DI VISUAL GRAPHIC DESIGN E GRAFICA INTERATTIVA PER IL WEB) <i>semestrale</i>	ICAR/17	Mirco CANNELLA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ICAR/17	40
5	2021	202180103	LABORATORIO DI BIOMATERIALI E COMPONENTI PER IL DESIGN <i>semestrale</i>	ICAR/10	Docente di riferimento Simona COLAJANNI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/10	72
6	2020	202173457	LABORATORIO DI DESIGN PER IL TERRITORIO <i>annuale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Vita Maria TRAPANI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/13	144
7	2021	202182136	LABORATORIO DI DESIGN PER L'AGROALIMENTARE (MOD) (modulo di LABORATORIO DI DESIGN PER L'AGROALIMENTARE C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Carmelina Anna CATANIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/13	120
8	2021	202180102	LABORATORIO DI VISUAL E GRAPHIC DESIGN (modulo di LABORATORIO DI VISUAL GRAPHIC DESIGN E GRAFICA INTERATTIVA PER IL WEB) <i>semestrale</i>	ICAR/13	Cinzia FERRARA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/13	96

9	2021	202179987	LABORATORIO PER LE TECNOLOGIE SOSTENIBILI <i>semestrale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Giuseppe DE GIOVANNI <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/12	72	
10	2020	202173475	SEMIOTICA DELL'ALIMENTAZIONE E DEL GUSTO <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Docente non specificato		48	
11	2021	202182116	SEMIOTICA DELL'ALIMENTAZIONE E DEL GUSTO (MOD) (modulo di LABORATORIO DI DESIGN PER L'AGRO- ALIMENTARE C.I.) <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Docente non specificato		40	
12	2020	202173456	STORIA DELL'ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI (modulo di ARCHITETTURA E STORIA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Maria Sofia DI FEDE <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/18	40	
13	2020	202173426	STRATEGIE E SERVIZI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE <i>semestrale</i>	ICAR/21	Daniele RONSIVALLE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	48	
							ore totali	872



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ↳ <i>LABORATORIO DI VISUAL E GRAPHIC DESIGN (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	36	36	36 - 40
	↳ <i>LABORATORIO DI DESIGN PER L'AGROALIMENTARE (MOD) (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>LABORATORIO DI DESIGN PER IL TERRITORIO (MODULO) (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione ↳ <i>CULTURA E METODI DI NARRAZIONE CINEMATOGRAFICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ↳ <i>LABORATORIO PER LE TECNOLOGIE SOSTENIBILI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	16	16	8 - 16
	ICAR/17 Disegno ↳ <i>GRAFICA INTERATTIVA PER IL WEB (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ↳ <i>DESIGN FOR MANUFACTURING (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura ↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	16	16	16 - 20
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ↳ <i>BUSINESS GAME (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			

	<p>↳ SEMIOTICA DELL'ALIMENTAZIONE E DEL GUSTO (MOD) (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti		68	60 - 76	

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	25	25	24 - 28 min 12
	↳ BIODIVERSITÀ E QUALITÀ DEL SISTEMA AGROALIMENTARE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	ICAR/10 Architettura tecnica			
	↳ LABORATORIO DI BIOMATERIALI E COMPONENTI PER IL DESIGN (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	↳ LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl			
	ICAR/21 Urbanistica			
	↳ STRATEGIE E SERVIZI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			25	24 - 28

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 12
Per la prova finale		6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	7	7 - 7
Totale Altre Attività	27	27 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	111 - 137



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale			
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	40	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	ICAR/17 Disegno			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	8	16	4
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	16	20	8
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				60 - 76

Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	ICAR/10 - Architettura tecnica	24	28	12
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana			
	ICAR/21 - Urbanistica			
Totale Attività Affini		24 - 28		

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		6	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		7	7
Totale Altre Attività		27 - 33	



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

111 - 137



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



In occasione dell'apertura del RAD per effettuare le modifiche e integrazioni richieste dal CUN, si è ritenuto di sintetizzare il profilo professionale indicato nella sezione A.2.a, per evitare una ripetizione del concetto espresso nella funzione in contesto di lavoro.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini





Note relative alle attività caratterizzanti



L'intervallo dei crediti attribuito all'ambito 'discipline tecnologiche scientifiche' è dovuto alla necessità di attivare insegnamenti di almeno 6 cfu.

L'ampiezza consentita dall'intervallo consente di proporre:

- conoscenze e competenze tecnologiche che oggi concorrono in maniera significativa alla definizione di un profilo di designer esperto nella valorizzazione degli aspetti culturali delle produzioni territoriali,
- competenze scientifiche necessarie allo sviluppo di materiali, processi e strategie per la sostenibilità.